

□ **Mozione n. 69**

presentata in data 12 dicembre 2000

a iniziativa dei Consiglieri Favia, Giannotti, Brini, Ceroni, Cesaroni, Grandinetti, Trenta

“Misure per far fronte all'emergenza, nel settore del commercio, causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) popolarmente chiamata 'mucca pazza'”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso:

che le notizie che arrivano al consumatore in merito alla qualità delle carni commercializzate in Italia ed in particolare nelle Marche sono perlomeno contraddittorie: vicino alle dichiarazioni del direttore generale per la sicurezza degli alimenti presso la Commissione europea che afferma che “la carne è più affidabile oggi di dieci anni fa”, si affiancano quelle del Ministro della sanità il quale dichiara che sono stati individuati dai Nas dei macelli clandestini che provvedevano alla lavorazione e al commercio di carni di bovini allevati con farine animali;

che la percentuale di macelli italiani che si possono fregiare del bollo UE (una sorta di certificazione della qualità delle carni lavorate e commercializzate) sono solamente pari a circa il 10 per cento del totale;

che la situazione, nelle Marche come nel resto d'Italia, è vicina al panico: consumatori disorientati e sfiduciati e crollo delle vendite di carni bovine;

che la qualità delle carni marchigiane è tra le migliori in assoluto e che tale situazione di disinformazione rischia di incrinare anche il marchio delle nostre carni;

che, in conseguenza di tale situazione di chiara emergenza, occorre dare una risposta forte alle richieste del mondo del commercio (vedi, ad esempio, l'allarme di recente lanciato dalla Confcommercio) prevedendo aiuti finanziari ed altre agevolazioni ai titolari delle macellerie;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale:

- 1) ad adottare al più presto tutte quelle misure necessarie al fine di intensificare i controlli sulla provenienza e sulla qualità delle carni;
- 2) ad intervenire presso il governo centrale affinché tali controlli siano intensificati e siano altresì accelerati i processi per la certificazione di qualità UE al fine di offrire al cittadino garanzie certe circa il reale controllo quotidiano, da parte di veterinari accreditati, della salubrità delle carni prima di dare l'assenso per la macellazione;
- 3) ad intervenire presso il governo centrale per concedere inoltre ai titolari di macellerie le seguenti misure:
 - a) proroga delle scadenze per il pagamento delle ritenute previdenziali e fiscali;
 - b) detassazione delle perdite subite;
 - c) adeguamento dell'iva alla media europea del 6 per cento;
 - d) revisione degli studi di settore;
 - e) aiuti economici alle macellerie;
- 4) a prevedere propri aiuti economici immediati alle macellerie.